Sistemazione di piazza Castello a Lugano : concorso di progetto 2004

Autor(en): **[s.n.]**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): **- (2007)**

Heft 3

PDF erstellt am: **30.05.2024**

Persistenter Link: https://doi.org/10.5169/seals-133718

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.
Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.
Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Ein Dienst der *ETH-Bibliothek*
ETH Zürich, Rämistrasse 101, 8092 Zürich, Schweiz, www.library.ethz.ch

http://www.e-periodica.ch

Sistemazione di piazza Castello a Lugano

Concorso di progetto 2004

Giraudi & Wettstein

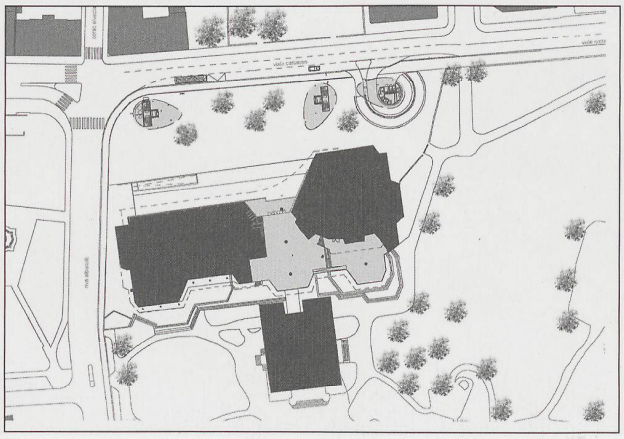
Piazza Castello rappresenta uno spazio fra parco e città, un vuoto legato al Palacongressi al margine del compatto tessuto urbano del centro storico. Già parte del parco Ciani, questo luogo ha un ruolo strategico nelle relazioni urbane tra i differenti poli pubblici.

Il progetto è vincolato dalla presenza di un autosilo sotterraneo di recente costruzione, che marca la piazza con tre corpi emergenti, due uscite e la rampa d'accesso al posteggio. Questi elementi, da integrare nel nuovo spazio pubblico, hanno un carattere marcatamente di servizio. Altri meccanismi legati all'impiantistica, alla gestione del traffico e all'utenza del pubblico, così come sculture e bandiere sono vincoli presenti da considerare. L'obiettivo del progetto è la ricerca di una qualità pubblica del luogo a dispetto delle elevate componenti infrastrutturali e di servizio con le quali si confronta. Tre nuove coperture, autonome sia nella forma che nella dimensione, si sovrappongono alla situazione esistente cercando la relazione con la scala urbana. Il progetto si confronta con una serie dove la variabilità del singolo elemento, nel rispetto della sequenza, diventa un tema centrale.

La forma ovale, sempre la medesima, trova riferimenti sia nella mobilità che caratterizza questo luogo sia nella natura del parco a sfondo della piazza. Una variazione nell'orientamento, dettata da segni presenti nel tessuto urbano e dall'entrata del Palacongressi, differenzia i tre elementi della serie così come la struttura. Nelle due uscite pedonali, delle lame di ferro appoggiano l'ovale al suolo. Nella rampa veicolare, l'esistente perno centrale, diventa occasione d'appoggio.

La materializzazione in ferro e la scelta dei colori, autunnali per le lame e rosso carminio per le superfici orizzontali del controsoffitto, contraddistinguono l'indipendenza delle tre nuove coperture rispetto al mondo sotterraneo emergente. È un confronto fra prezioso e grezzo, così come nella scultura di Donald Judd analoghe componenti marcano l'identità di un semplice contenitore. Alcuni alberi, delle gleditsie, caratterizzano puntualmente la piazza ricordando la sua appartenza al parco Ciani. Il nuovo fronte del Palacongressi, non realizzato, si contrappone come un velo all'attuale costruzione risolvendo il marcato dislivello tra edificio e spazio pubblico.

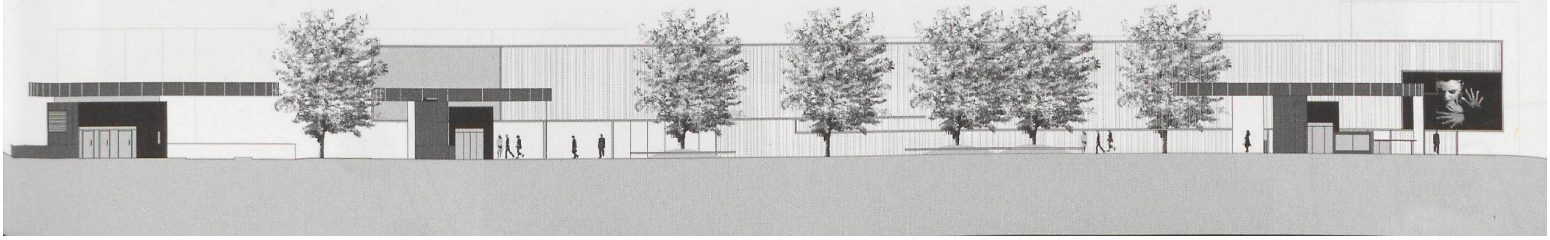
Diverso in ogni momento del giorno e della notte, la facciata definisce lo spazio di Piazza Castello come un filtro fra parco e città. Attiva nel contesto, diventa lo sfondo per un luogo di riferimento per eventi speciali.

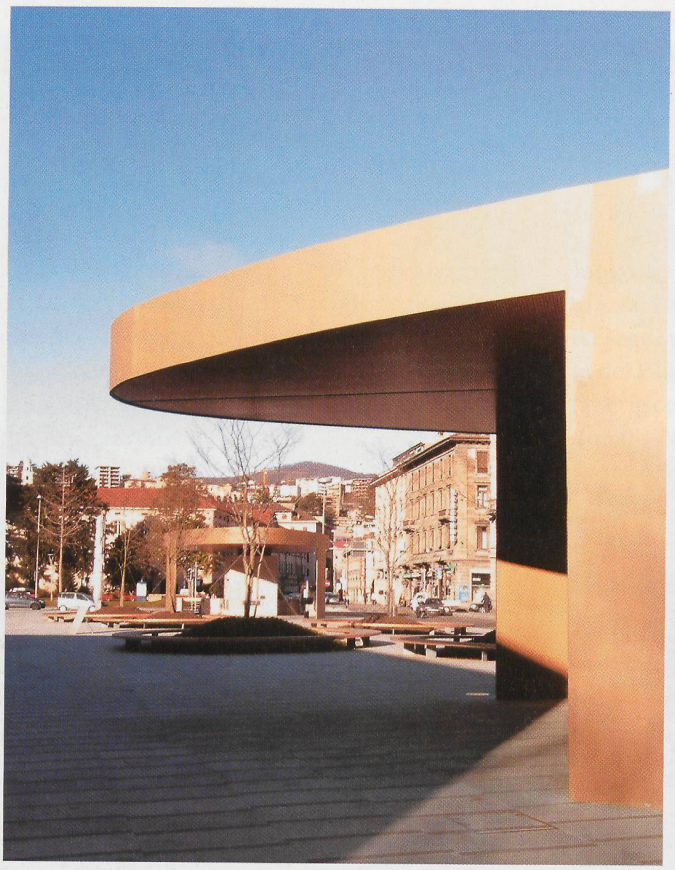


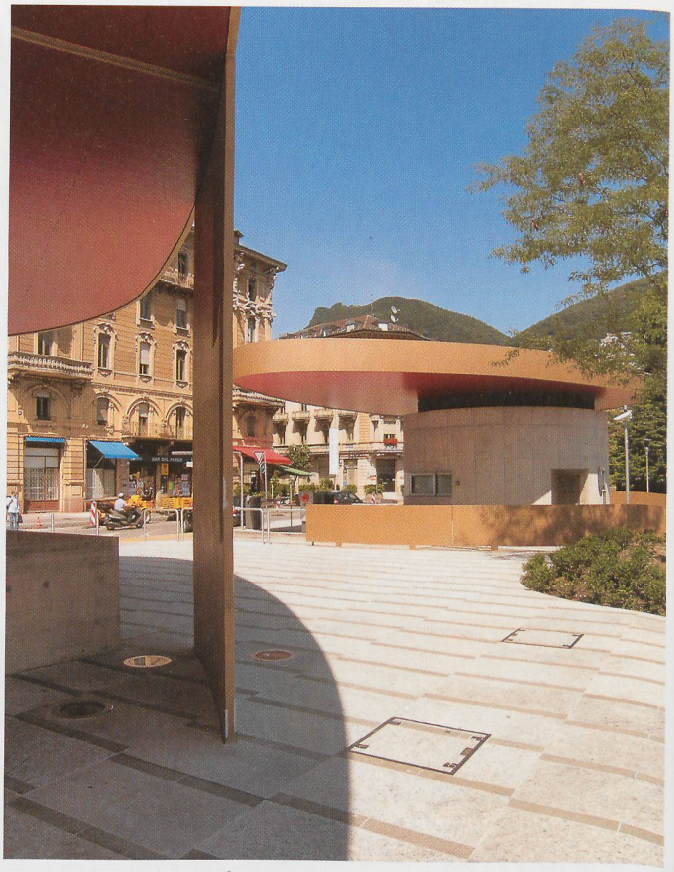
Sistemazione di piazza Castello, Lugano

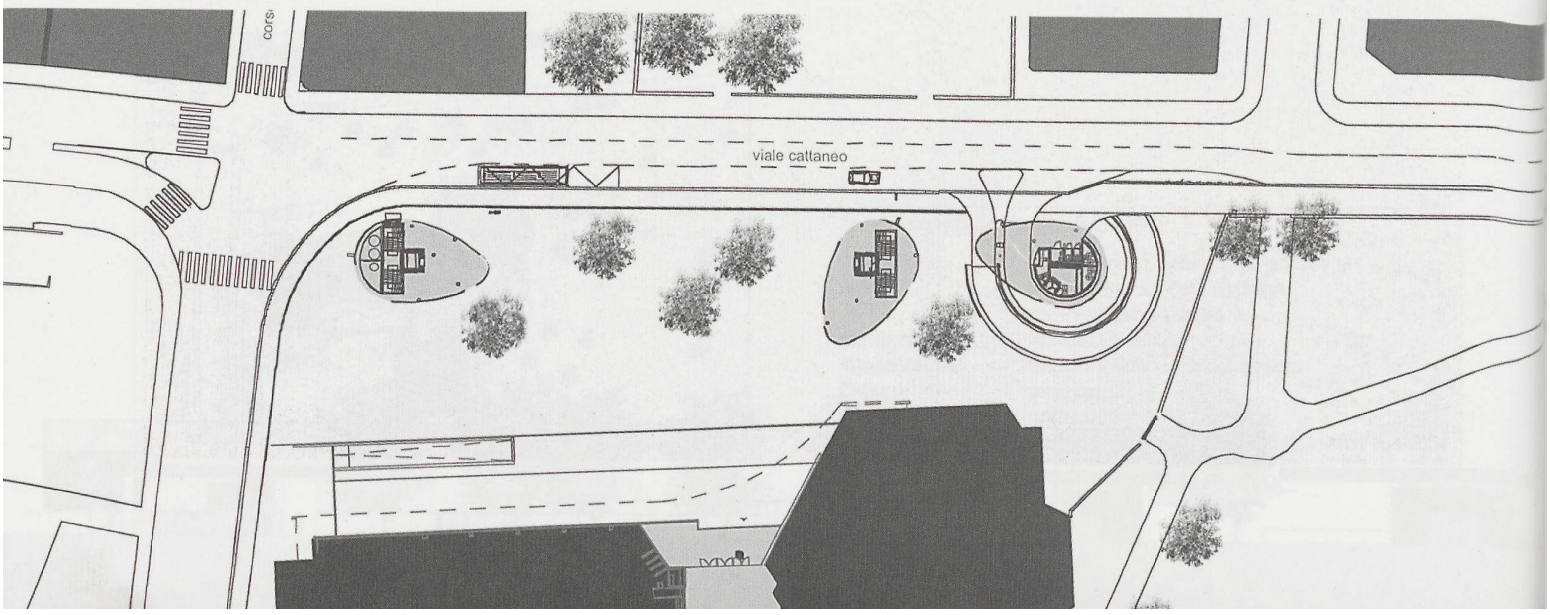
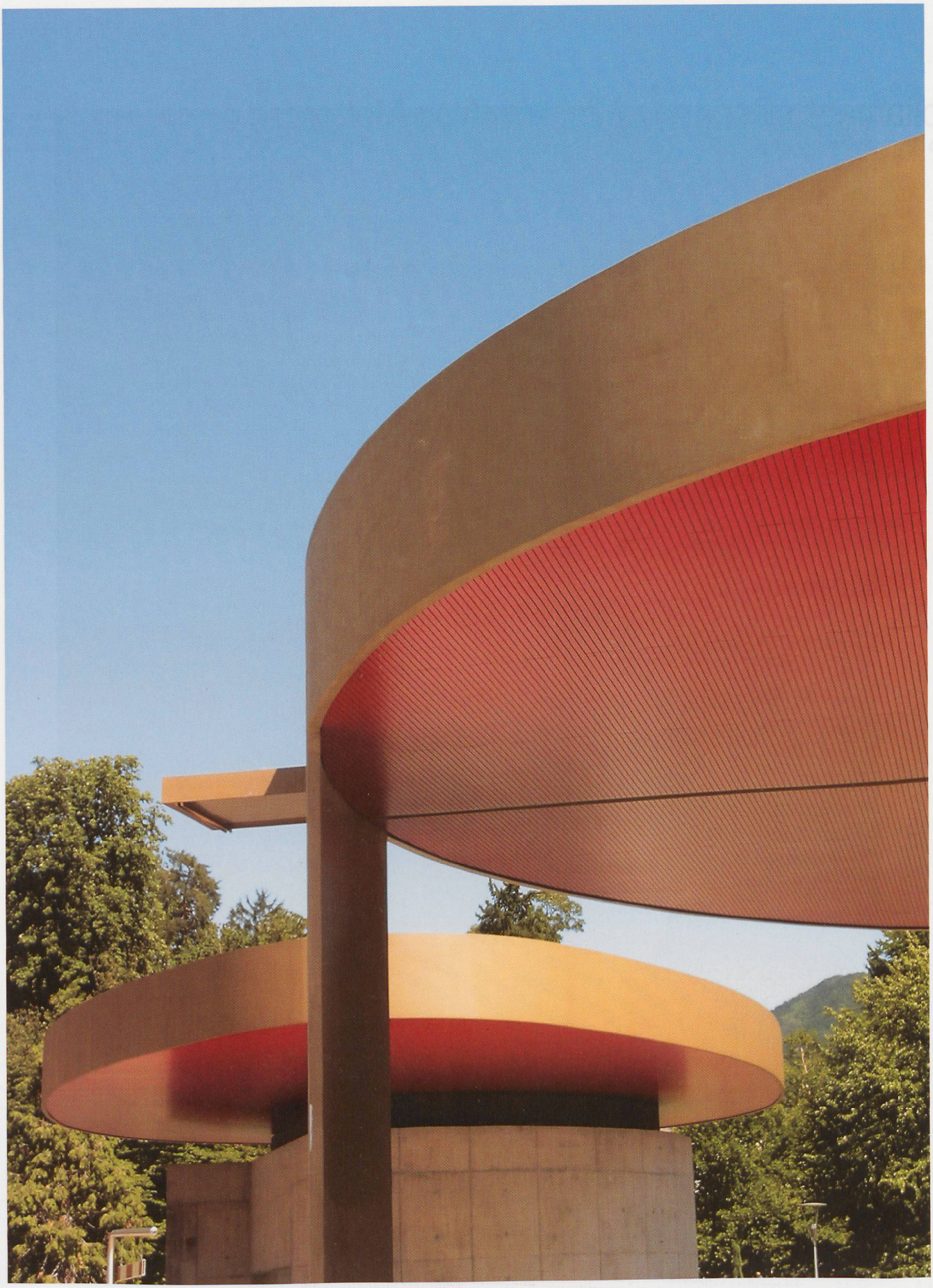
Committente	Città di Lugano, dicastero del territorio
Architetti	Sandra Giraudi e Felix Wettstein con Paolo Bürgi, Lugano
Collaboratore	Monica Delmenico
Ingegnere civile	Grignoli & Muttoni Partner, Lugano
Date	concorso: 2004 realizzazione: 2006-2007
Archi	Il progetto di concorso è pubblicato in Archi n. 4-2004

Stefano Milan








corso
viale cattaneo